



Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

FAQ
bando di concorso *CIG B5627DC3CF*
in data 12.3.25

ITALIANO

1. La scuola deve essere a Zurigo?

Non di necessità, in sede di valutazione verrà tuttavia valutata la raggiungibilità con i mezzi pubblici della sede dei corsi rispetto al centro città di Zurigo.

2. Quanto devono essere grandi le aule?

Abbiamo immaginato 100 studentesse/studenti all'anno, quindi immaginiamo aule relativamente piccole. Il numero delle aule e la loro attrezzatura tecnica sarà oggetto di valutazione.

3. Non ho capito il meccanismo della cauzione.

In linea di principio, chiediamo all'Istituto bancario (o assicurativo) di riferimento della scuola di rilasciare una dichiarazione di disponibilità a coprire la cauzione, che sarà il 10% dell'offerta. Esempio: per un'offerta di 33'000 CHF la banca sottoscrive l'impegno a versare una cauzione di 3'300 CHF. Se però ottenere un tale documento dovesse essere difficile, e stante la dimensione contenuta della cifra, l'offerente potrà impegnarsi al versamento della cauzione attraverso una dichiarazione personale (autocertificazione ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), allegando adeguate garanzie finanziarie, ad esempio la prova di avere un conto bancario o assicurativo attivo.

4. Quanti corsi e che tipo di corsi vengono richiesti?

Immaginiamo circa 100 studentesse/studenti all'anno, da questo poi dipende la quantità dei corsi. I corsi devono semplicemente rispettare il quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER), con riferimento ai sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+). Non è necessario che si formino corsi di tutti i livelli, se il numero degli iscritti no lo consente.



Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

5. Si possono sviluppare corsi di carattere diverso dall'apprendimento linguistico puro?

Il contraente è libero di sviluppare ogni tipo di corso che ritiene, purché inerente alla cultura italiana e sottoponendolo all'autorizzazione dell'Istituto, che mantiene comunque la supervisione dei corsi ai sensi di legge. In sede di offerta non devono però mancare i corsi linguistici.

6. La scuola potrà scegliere di erogare certificazioni diverse da quella CLIQ?

È libero di farlo in aggiunta: una certificazione CLIQ (CELI; CERTIT; CILS; PLIDA) dovrà comunque essere erogata. La certificazione non è però oggetto di valutazione dell'offerta, e sarà scelta in un secondo momento tra in accordo tra l'Istituto e il concessionario. In sede di offerta basterà indicare la disponibilità a erogare una delle certificazioni di cui sopra.

7. Devo presentare i contratti dei docenti nell'offerta?

No. I contratti saranno richiesti al vincitore in un secondo momento, in fase di verifica dei requisiti.

8. Chi trova gli studenti?

Il reperimento degli iscritti ai corsi è in carico al concessionario. L'Istituto si impegna tuttavia, naturalmente, nella pubblicizzazione dei corsi attraverso il proprio sito e social.

9. Cosa succede che se, nel corso del contratto, uno o più insegnanti cambiano?

Il concessionario informa l'Istituto del cambiamento, fornendo il CV del nuovo insegnante, che l'Istituto valuta e approva.

10. Devono essere obbligatoriamente 100 studenti all'anno?

No. Il numero è solo una base di calcolo per stabilire il valore del contratto.

11. Non capisco il meccanismo del canone concessorio.

Il canone concessorio è un corrispettivo che l'Istituto chiede in cambio del diritto di gestire i corsi nome e per conto dell'Istituto, e va versato quindi dal concessionario all'Istituto. L'importo a base d'asta indica il canone minimo che l'Istituto auspica di percepire. L'offerente può quindi rialzare l'offerta base, ma non presentarne una più bassa.



Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

12. Il canone concessorio va versato anche se non ci sono iscritti?

Sì. Il rischio di impresa è completamente in carico al concessionario.

13. Nello schema di contratto si parla, all'art. 5, di somme versate dal Committente al Contraente.

Lo schema del contratto è da intendersi come struttura generale, e la bozza predefinita contiene elementi tipici dell'appalto e non della concessione che andranno espunti, tra cui questo passaggio. Non è previsto nessun pagamento dall'Istituto al concessionario.

14. Da chi vengono stabilite le rette dei corsi?

Dal concessionario liberamente, informandone l'Istituto.

15. Chi incassa le rette di corsi?

Il concessionario. Solo nel caso delle certificazioni una parte della retta andrà versata all'ente certificatore e una all'istituto.

16. In fase di domanda devo compilare la bozza di contratto allegata al bando?

No. Le domande vanno presentate seguendo attentamente ed esclusivamente le istruzioni riportate nel disciplinare di gara ai punti 8 e 9.

17. Sono un insegnante e sono interessato a lavorare nei corsi dell'Istituto, come posso partecipare?

Il bando è pensato per scuole di lingua. Un insegnante non può quindi partecipare individualmente ma può naturalmente associarsi a una scuola di lingua interessata a fare un'offerta.



Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

DEUTSCH

1. Muss die Schule in Zürich sein?

Nicht zwingenderweise, jedoch wird die Erreichbarkeit des Kursortes mit öffentlichen Verkehrsmitteln vom Stadtzentrum Zürichs aus bewertet.

2. Wie gross müssen die Schulräume sein?

Wir dachten an 100 Kursteilnehmende pro Jahr, also stellen wir uns relativ kleine Klassenräume vor. Die Anzahl der Klassenzimmer und ihre technische Ausstattung fliessend in die Bewertung und entsprechende Punktvergabe des gesamthaften technischen Angebots ein.

3. Ich habe den Mechanismus der Kautions nicht verstanden

Grundsätzlich verlangen wir von der Bank (oder der Versicherung) der Schule eine Erklärung, dass sie bereit ist, die Kautions in Höhe von 10 % des Angebots zu übernehmen. Beispiel: Bei einem Angebot von 33'000 CHF würde sich die Bank zur Zahlung einer Kautions von 3'300 CHF verpflichten. Sollte es jedoch schwierig sein, ein solches Dokument zu erhalten und angesichts des geringen Betrags, kann sich der Bieter durch eine persönliche Erklärung zur Zahlung der Kautions verpflichten (Selbstzertifizierung ex Art. 47 D.P.R. 28. Dezember 2000 Nr. 445), wobei er geeignete finanzielle Garantien beifügt, z.B. den Nachweis eines aktiven Bank- oder Versicherungskontos.

4. Wie viele Kurse müssen angeboten werden und welche Art von Kursen werden erwartet?

Wir gehen von etwa 100 Studierenden pro Jahr aus, dementsprechend ergibt sich die Anzahl der Kurse. Die Kurse müssen dem Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen für Sprachen (GER) entsprechen, und zwar in Bezug auf die sechs Kompetenzstufen (A1, A2, B1, B2, C1, C2) und die drei Mittelstufen (A2+, B1+, B2+). Es müssen nicht alle Kursniveaus angeboten werden, wenn die Teilnehmerzahl zu niedrig ist.



Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

5. Können auch andere Kurse als das reine Sprachkurse entwickelt werden, z.B. Kochkurs auf Italienisch, Gitarre Unterricht auf Italienisch, Sprachkurse für Kinder etc.

Dem Auftragnehmer steht es frei, jede Art von Kurs zu entwickeln, die er für geeignet hält, solange sie der italienischen Kultur entsprechend und vom Italienischen Kulturinstitut genehmigt wurde. Der Auftragnehmer erlaubt, wie vom Vertrag vorgesehen, dem Institut die periodische Überprüfung der korrekten Ausführung des Vertrags. Die «reinen» Sprachkurse müssen aber zwingend angeboten werden.

6. Kann die Schule auch andere Zertifizierungen als CLIQ anbieten?

Es steht der Schule frei, dies zusätzlich zu tun: eine CLIQ-Zertifizierung (CELI; CERTIT; CILS; PLIDA) muss dennoch vorgelegt werden. Die Zertifizierung ist jedoch nicht Gegenstand der Bewertung des Angebots und wird zu einem späteren Zeitpunkt in Absprache zwischen dem Institut und der Schule ausgewählt. Beim Einreichen des Angebots reicht es aus, die Bereitschaft zu erklären, eine der oben genannten Zertifizierungen anzubieten.

7. Müssen die Verträge der Dozierenden mit dem Angebot einreichen?

Nein. Die entsprechenden Verträge müssen vom Auftragnehmer, welcher die Ausschreibung für sich entscheidet, eingereicht werden, dies aber erst zu einem späteren Zeitpunkt, während der Überprüfung der Anforderungen.

8. Wer findet die Kursteilnehmenden bzw. wie werden Kursteilnehmende angeworben?

Die Suche nach Kursteilnehmenden liegt in der Verantwortung des Auftragnehmers. Das Institut bemüht sich jedoch, die Kurse über die eigene Website und die eigenen sozialen Medien bekannt zu machen.



Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

9. Was geschieht, wenn im Laufe des Vertrags Vertragslaufzeit eine oder mehrere Lehrkräfte wechseln?

Der Auftragnehmer informiert das Institut über den Wechsel und legt den Lebenslauf der neuen Lehrperson zur Prüfung vor. Das Institut prüft, ob die Lehrperson den im Vertrag festgelegten Anforderungen entspricht und gibt dann die Zustimmung. Erst dann kann die Lehrperson für die Kurse eingestellt werden.

10. Müssen es 100 Kursteilnehmende pro Jahr sein?

Nein. Die Zahl ist nur eine Grundlage für die Berechnung des Konzessionswerts.

11. Ich verstehe den Mechanismus der Konzessionsvergabe nicht.

Die Konzessionsvergabe ist als Gegenleistung zu sehen, die das Institut verlangt, um das Recht zu erhalten, die Kurse im Namen und im Auftrag des Italienischen Kulturinstituts durchzuführen zu dürfen und muss daher vom Auftragnehmer an das Institut gezahlt werden. Die Konzessionsvergabe muss als eine Art Auktion gesehen werden. Jede Sprachschule entscheidet für sich ein Bieterangebot. Die Mindestsumme, die das Institut zu erhalten erhofft, ist 33'000 CHF. Die Bieter (d.h. die teilnehmenden Sprachschulen) können also ein höheres Angebot, aber nicht ein tieferes bieten.

12. Ist die Konzessionsabgabe auch dann zu zahlen, wenn es keine Mitglieder gibt?

Ja. Das Geschäftsrisiko wird vollständig vom Auftragnehmer getragen.

13. In Artikel 5 des Vertragsentwurfs ist von Beträgen die Rede, die der Auftraggeber an den Auftragnehmer zahlt.

Der Vertragsentwurf ist als allgemeine Struktur gedacht und der vordefinierte Entwurf enthält Elemente, die typisch für einen Vertrag und nicht für eine Konzession sind und die gestrichen



Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

werden müssen, einschliesslich dieser Passage. Das Institut leistet keine Zahlungen an den Auftragnehmer.

14. Von wem werden die Kursgebühren festgelegt?

Der Auftragnehmer darf die Kursgebühren frei festlegen, das Institut muss aber darüber informiert werden.

15. Wer kassiert die Kursgebühren ein?

Der Auftragnehmer. Nur bei den Sprachdiplomen wird ein Teil der Gebühr an die Zertifizierungsstelle und ein Teil an das Institut gezahlt.

16. Muss ich beim Einreichen der Unterlagen den beigefügten Vertragsentwurf ausfüllen?

Nein. Bei der Einreichung der Unterlagen sind ausschliesslich die in den Ausschreibungsunterlagen unter den Nummern 8 und 9 aufgeführten Anweisungen zu folgen.

17. Ich eine Lehrperson und daran interessiert für die vom Italienischen Kulturinstitut organisierten Kurse zu arbeiten. Wie muss ich vorgehen?

Wir suchen in erster Linie eine Sprachschule. Eine Lehrperson kann daher nicht als Einzelperson an der Ausschreibung teilnehmen, aber sie kann sich natürlich einer Sprachschule anschliessen, die ein Angebot machen möchte.